

FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI
VIA UBALDINI N. 3
06024 GUBBIO PG

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Famiglia dei Santubaldari, è un'Associazione apolitica senza scopo di lucro costituita in data 01/07/1974 con atto costitutivo e Statuto redatto dal Notaio Minelli e registrato in data 12/07/1974 al numero 854.

La famiglia dei Santubaldari, sin dalla sua costituzione, ha come scopo quello di preservare e promuovere il patrimonio storico artistico, culturale, folkloristico, ambientale e religioso della tradizionale e millenaria Festa dei Ceri, che si svolge ogni anno il 15 Maggio e delle tradizioni locali. Insieme alle Famiglie dei ceraioli di San Giorgio e Sant'Antonio, all'Università dei Muratori, alla Diocesi del Comune di Gubbio al Comune di Gubbio stesso, Associazione Maggio Eugubino ed altri enti della città, opera sul territorio comunale organizzando eventi e manifestazioni al fine di divulgare e far conoscere le radici di quest'antichissima tradizione e tramandare ai più giovani i valori che la contraddistinguono.

A tale scopo la domenica successiva al 15 Maggio, si svolge la festa dei "Ceri Mezzani" dedicata ai più giovani ed il 2 giugno di ogni anno si svolge la festa dei "Ceri Piccoli" dedicata ai bambini.

Oltre alla festa dei Ceri l'associazione è attiva nel territorio organizzando manifestazioni culturali e religiose in onore del Patrono della Città di Gubbio (S. Ubaldo) coinvolgendo l'intera Comunità di Gubbio.

Nell'anno 2021, è stato realizzato un audiolibro scaricabile gratuitamente come omaggio agli eugubini che negli ultimi due anni si sono visti privare della Festa dei Ceri a causa della pandemia da COVID 19.

La spinta che ha sempre contraddistinto e che sempre contraddistinguerà l'Associazione, grazie all'impegno di tutti i propri componenti (consiglieri e associati) è quello di promuovere il rispetto reciproco, uguaglianza e lealtà in particolare tra i ceraioli del Cero di Sant'Ubaldo e tra i ceraioli degli altri ceri e in generale tra i cittadini di Gubbio, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni.

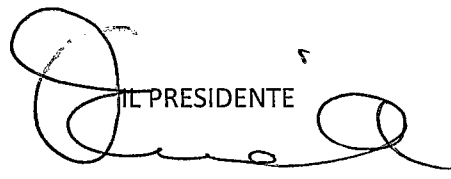
La richiesta di iscrizione nell'elenco Regionale delle APS consente all'Associazione di beneficiare di tutti i sostegni riconosciuti, una volta ottenuta l'iscrizione, al fine di poter raggiungere i propri scopi sociali.

REGIONE UMBRIA – Giunta regionale –

Prot. Entrata del 26/08/2021
nr. 0155349
Classifica: XVIII.5



IL PRESIDENTE



BILANCIO 4 SEZIONI

ESERCIZIO 2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

PASSIVITA'

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
05		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	307.200,52	23		PATRIMONIO NETTO	274.028,13
05.01		TERRENI E FABBRICATI AG	271.834,92	23.01		FONDO DI DOTAZIONE	274.028,13
05.01.001		Immobili strumentali AG	271.834,92	23.01.001		Fondo di dotazione	274.028,13
05.35		ATTREZZATURE AG	25.570,40	31		DEBITI	838,54
05.35.001		Attrezzatura varia e minuta AG	2.480,40	31.05		FORNITORI	838,54
05.35.90		Attrezzatura spec. ind. comm.le	23.090,00	31.05.001		Debiti v/fornitori	838,54
05.50		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.795,20	8770		CERERIA ARTIGIANA UMBRA DI FIL	430,90
05.50.001		Mobili e arredi AG	9.417,20	2749		NO FIRE SRL	15,86
05.50.004		Mobili e macchine ordinarie d'ufficio A	378,00	14697		PAS DI RADICCHI CHRISTIAN	341,89
11		CREDITI	100,00	2106		TIPOGRAFIA EUGUBINA DI BOCCI L	378,20
11.05		CLIENTI	100,00	25214		UMBRA ACQUE S.P.A.	328,31-
11.05.001		Crediti v/utenti e clienti	100,00	33		CONTI ERARIALI	129,20
	5528	AMBIENTE NATURA SRL	50,00	33.01		ERARIO C/IVA	121,20
	1577	G.T. SRL - GUBBIO TRASPORTI	50,00	33.01.013		Erario c/liquidazione IVA	121,20
15		CREDITI VARI	356,52	33.15		ERARIO C/IMPOSTE	8,00
15.10		CREDITI VARI V/TERZI	356,52	33.15.001		Erario c/IRES	8,00
15.10.001		Depositi cauzionali per utenze	57,58	39		FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILI	34.670,44
15.10.004		Depositi cauzionali vari	270,72	39.05		FONDI AMMORTAMENTO FABBRIC	32.272,18
15.10.051		Crediti vari verso terzi	28,22	39.05.004		F.do amm.to immobili strumentali	32.272,18
19		DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.520,73	39.15		FONDI AMM.TO ATTREZZ.INDUSTR	673,86
19.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	11.161,53	39.15.001		F.do amm.to attrezzatura varia e minu	476,00
19.01.001		Banca c/corrente	11.161,53	39.15.90		F.do amm.to attrez. specifica industr.c	197,86
	1	Unicredit Banca c/c	11.161,53	39.20		FONDI AMMORTAMENTO ALTRI BE	1.724,40
19.05		CASSA	359,20	39.20.001		F.do amm.to mobili e arredi	1.611,00
19.05.004		Cassa contanti	359,20	39.20.004		F.do amm.to mob.e macch.ordin.d'uff	113,40
		Totale Attivita'	319.177,77			Totale Passivita'	309.666,31
						Utile del periodo	9.511,46
						Totale a pareggio	319.177,77

BILANCIO 4 SEZIONI	ESERCIZIO 2020
---------------------------	-----------------------

COSTI				RICAVI			
Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
53		COSTI E ONERI DA AG	12.914,33	51		RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG	11.672,85
53.01		MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS.E N	897,73	51.01		PROV.DA QUOTE ASSOC.E APPORT	3.440,00
53.01.007		Acquisti materiali di consumo AG	812,73	51.01.001		Quote associative AG	3.440,00
53.01.016		Acquisti materiali vari AG	85,00	51.25		CONTRIB.DA SOGGETTI PRIVATI AG	1.111,61
53.05		SERVIZI AG	8.168,27	51.25.001		Contributi pubblicitari di terzi	1.101,61
53.05.022		Energia elettrica AG	1.317,25	51.25.004		Contrib.da sogg.priv.per prog.specif. AG	10,00
53.05.025		Riscaldamento AG	848,21	51.35		CONTRIB.DA ENTI PUBBLICI AG	7.000,00
53.05.028		Acqua potabile AG	198,06	51.35.001		Contrib.da enti pubb.a sost.dell'ente AG	7.000,00
53.05.055		Spese di manut.immob. strum.propri AG	825,62	51.45		ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI	121,24
53.05.373		Spese postali AG	210,90	51.45.064		Interessi attivi su c/c bancari AG	0,05
53.05.379		Spese amministrative AG	3.273,99	51.45.082		IVA da detrazione forfettaria AG	121,19
53.05.388		Premi di assic.obbl.AG	230,00	59		RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA AT	44.050,00
53.05.409		Spese generali varie AG	868,17	59.10		ALTRI PROVENTI (DA ATTIV.DI RACC	44.050,00
53.05.439		Commissioni e spese bancarie AG	396,07	59.10.001		Incasso Evento Raccolta Fondi (Vejone	44.050,00
53.10		GODIMENTO BENI DI TERZI AG	345,63				
53.10.019		Spese condominiali e varie deducibili A	345,63				
53.30		ONERI DIVERSI DI GESTIONE AG	3.502,70				
53.30.055		Valori bollati AG	104,20				
53.30.076		Tassa raccolta e smaltimento rifiuti AG	192,00				
53.30.109		Cancelleria varia AG	2.455,50				
53.30.124		Arrotondamenti passivi diversi AG	1,00				
53.30.133		Erogazioni liberali ded.art.100 TUIR AG	750,00				
61		COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RAC	33.275,10				
61.10		ALTRI ONERI (DA ATT.DI RACCOLTA	33.275,10				
61.10.90		Acquisto mrce per eventi istituzionali	560,00				
61.10.91		Acq.materiali per Evento Raccolta Fond	184,93				
61.10.93		Spese ristorante Evento Raccolta Fond	28.000,00				
61.10.94		Acquisto mat. di consumo Evento racc	7,00				
61.10.95		Navetta Evento Raccolta Fondi (Vejone	500,01				
61.10.96		Serv.Vigilanza Evento Racc.Fondi (Ve	219,60				
61.10.97		Cancelleria Evento raccolta Fondi (Ve	1.037,00				
61.10.98		Imposte e tasse Evento Annuale (Vejon	2.766,56				
65		COSTI E ONERI DA FP	13,96				
65.25		ALTRI ONERI FP	13,96				
65.25.055		Commissioni e spese bancarie FP	13,96				
71		IMPOSTE	8,00				
71.01		IMPOSTE	8,00				
71.01.001		IRES corrente	8,00				
		Totale Costi	46.211,39			Totale Ricavi	55.722,85
		Utile del periodo	9.511,46				
		Totale a pareggio	55.722,85				

STUDIO NOTARILE
MINELLI
GUBBIO



61

ATTO COSTITUTIVO

della:

COPIA

ASSOCIAZIONE FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI

Con Sede in Gubbio

-o-o-

REPERTORIO N. 68264/I0123-

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenevecentosettantaquattro, il giorno
uno del mese di luglio, -----

IL LUGLIO 1974, alle ore venti-----

In Gubbio e nel mio Studio in Via Reposti 40.A;

-Avanti a me Dr. Antonio Minelli Notaio qui resi-
dente, iscritto al Ruolo Notarile del Distretto di
Perugia, senza l'assistenza dei testimoni per espre-
sa-concorde rinuncia fattane dalle parti col mio co-
senso;-----

sono comparsi;-----

1) BATTISTELLI GIAMPIERO nato a Gubbio il gior

8 Febbraio 1934 e residente ivi, Via di Porta Roma
possidente;-----

2) BURROCHI UBALDO nato a Gubbio il 27 luglio

1946 e residente ivi, Padule, Possidente;-----

3) TOMARELLI MAURO nato a Gubbio il 12 Gennaio

1945 e dom/to ivi, Via Dante, 4, Studente;

4) CENCETTI GIULIEMMO nato a Gubbio il 4 luglio

STUDIO LEGALE A. MINELLI

DOTT. COMM. ANTONIO MINELLI

AVV. PROF. GABRIO MINELLI

06123 PERUGIA - VIA CAPORALI, 22 - TEL. +39-75-57.29.29.3
06024 GUBBIO - VIA REPOSATI, 14/B - TEL. +39-75-92.73.71,8
TELEFAX +39-75-92.71.74.4

1946 e residente ivi, Casamorcia Raggio, possiden-
te; -----

5) PACIOTTI NAZARENO nato a Cantiano il 14 Gennaio
1945 e residente a Gubbio, Fontanelle, possidente;

6) NUTI RAFFAELE nato a Gubbio il 19 Giugno 1939
e residente ivi, Fraz. Padule, Possidente; -----

7) SANNIPOLI SECONDO nato a Gubbio il 28 Agosto
1952 e residente ivi, Fraz. Padule, Possidente; ----

8) PALAZZARI MASSIMO nato a Gubbio il 25 Ottobre
1935 e residente ivi, Via Reposati, 47, possidente; -

9) PICCOTTI RAOUL nato a Gubbio il 23 Aprile 1953
e residente ivi, Via Don Giovanni Minzoni, studen-
te; -----

10) STOCCHI ERIDANO nato a Gubbio il 2 Maggio 1947
e residente ivi, Fraz. Casamorcia, Possidente; ----

11) BRUGNONI FAUSTO nato a Gubbio il 20 Maggio
1952 e residente ivi, Fraz. Mocaiana, Possidente; ---

12) BALDELLI LUIGI nato a Gubbio il giorno 1 Gen-
naio 1944 e residente ivi, Via Bruno Buozzi, 20, Pos-
sidente; -----

13) CHIOCCHI AURELIO nato a Gubbio il 26 Aprile 1944
e residente ivi, Via Madonna del Ponte, possidente;

14) VAGNARELLI EVELINO nato a Gubbio il 30 Giu-
gno 1948 (trenta giugno millenovecentoquarantotto)
e domiciliato ivi, Via Beccoli, civico 4, possiden-



1946 e residente ivi, Casamorcio Raggio, possiden-
te; -----

5) PACIOTTI NAZARENO nato a Cantiano il 14 Gennaio
1945 e residente a Gubbio, Fontanelle, possidente;

6) NUTI RAFFAELE nato a Gubbio il 19 Giugno 1939
e residente ivi, Fraz. Padule, Possidente; -----

7) SANNIPOLI SECONDO nato a Gubbio il 28 Agosto
1952 e residente ivi, Fraz. Padule, Possidente; ----

8) PALAZZARI MASSIMO nato a Gubbio il 25 Ottobre
1935 e residente ivi, Via Reposati, 47, possidente; -

9) PICCOTTI RAUL nato a Gubbio il 23 Aprile 1953
e residente ivi, Via Don Giovanni Minzoni, studen-
te; -----

10) STOCCHI ERIDANO nato a Gubbio il 2 Maggio 1947
e residente ivi, Fraz. Casamorcio, Possidente; -----

11) BRUGNONI FAUSTO nato a Gubbio il 20 Maggio
1952 e residente ivi, Fraz. Mocalana, Possidente; ---

12) BALDELLI LUIGI nato a Gubbio il giorno 1 Gen-
naio 1944 e residente ivi, Via Bruno Buozzi, 20, Pos-
sidente; -----

13) CHIOCCHI AURELIO nato a Gubbio il 26 Aprile 1944
e residente ivi, Via Madonna del Ponte, possidente;

14) VAGNARELLI EVELINO nato a Gubbio il 30 Giu-
gno 1948 (trenta giugno millenovecentoquarantotto)

e domiciliato ivi, Via Beccoli, civico 4, possiden-



63

te: -----

Tutti cittadini italiani, di piena capacità giuridica, della cui identità personale sono io Notaio personalmente certo. -----

Con il presente atto essi comparenti stipulano e convengono quanto segue: -----

1°

I signori: -----

BATTISTELLI GIAMPIERO, BUROCCHI UBALDO,

TOMARELLI MAURO, CENCETTI GUGLIELMO,

PACIOTTI NAZARENO, NUTI RAFFAELE,

SANNIPOLI SECONDO, PALAZZANI MASSIMO,

(PALAZZANI MASSIMO), PICCOTTI RAOUL,

STOCCHI ERTDANO, BRUGNONT FAUSTO,

BALDELLI LUIGI, CHIOCCHI AURELIO re

VAGNARELLI EVELINO, -----

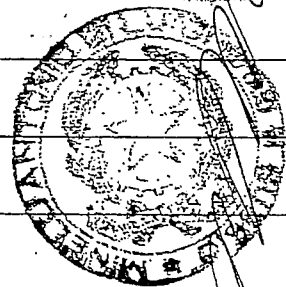
dichiarano di costituire, come col presente atto costituiscono, una Associazione denominata "FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI". -----

2°

L'Associazione ha sede in Gubbio, in Via Capitano del Popolo, n. 2. -----

3°

I ceraioli di Sant'Ubaldo, insieme a quelli di S. Giorgio e di S. Antonio, all'Università dei Muratori,



all'Amministrazione Comunale, agli altri enti Cittadini, alla Comunità di Gubbio, concorrono a salvaguardare i valori civili e religiosi della Festa dei Ceri e le manifestazioni tradizionali che la compongono, perchè testimonianza millenaria e perenne della forza fisica e morale delle generazioni eugubine.---

4°

L'Associazione è retta dallo Statuto, che firmato dai comparenti e da me Notaio per accettazione, si allega al presente atto sotto la lettera "A", perchè ne formi parte integrante e sostanziale.-----

5°

In deroga alle norme statutarie, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione per il primo biennio e sino al trentuno dicembre millenovecentosettantacinque (31.12.1975), viene così costituito:-----

BATTISTELLI GIAMPIERO - Presidente; -----

BUROCCHI UBALDO; Consigliere; -----

PICCOTTI BAOLI; -----

STOCCHI ERIDANO; -----

BALDELLI LUTGI; -----

TOMARELLI MAURO; -----

PACIOTTI NAZARENO; -----

VAGNARELLI EVELINO; -----

6°

all'Amministrazione Comunale, agli altri enti Cittadini, alla Comunità di Gubbio, concorrono a salvaguardare i valori civili e religiosi della Festa dei Ceri e le manifestazioni tradizionali che la compongono, perchè testimonianza millenaria e perenne della forza fisica e morale delle generazioni eugubine. --

4°

L'Associazione è retta dallo Statuto, che firmato dai comparenti e da me Notaio per accettazione, si allega al presente atto sotto la lettera "A", perchè ne formi parte integrante e sostanziale. -----

5°

In deroga alle norme statutarie, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione per il primo biennio e sino al trentuno dicembre millenovecentosettantacinque (31.12.1975), viene così costituito: -----

BATTISTELLI GIAMPIERO, Presidente; -----

BUROCCHI UBALDO; Consigliere; -----

PICCOTTI RAUL; -----

STOCCHI ERIDANO; -----

BALDELLI LUTGI; -----

TOMARELLI MAURO; -----

PACIOTTI NAZARENO; -----

VAGNARELLI EVELINO; -----

6°

In deroga alle norme statutarie il Collegio dei
revisori per il primo anno viene nominato nelle per-
sone dei signori:-----

CHIOCCI AURELIO; -----

BRUGNONI FAUSTO; -----

NUTI RAFFAELE.; -----

7°

La quota di iscrizione dei soci che entreranno a
far parte dell'Associazione durante il primo anno,
viene determinata in Lire Cento (Lire 100).-----

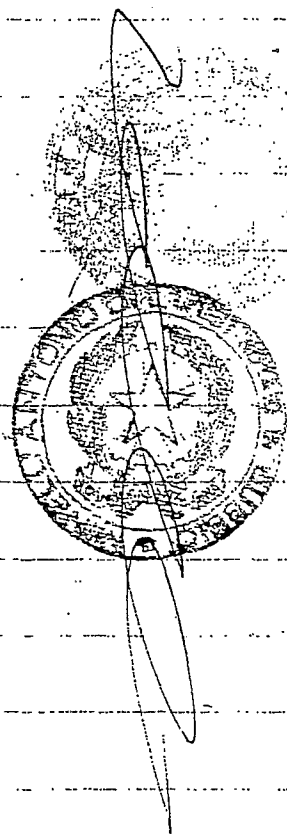
8°

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte
le pratiche necessarie per il conseguimento del ri-
conoscimento dell'Associazione presso le Autorità
Competenti e quelle intese all'acquisto da parte del-
l'Associazione della personalità giuridica; ai soli
effetti di cui sopra il Consiglio viene facoltizza-
to ad apportare allo statuto qui allegato quelle mo-
difiche che venissero richieste dalle competenti Au-
torità.-----

9°

Le spese del presente atto, sua registrazione, ar-
nesse e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.-

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto,
dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fi-



ducia, ma da me letto chiaramente con l'allegato ai
 -comparenti, che, a mia domanda, lo hanno detto inte-
 ramente conforme alla propria volontà e insieme a me
 Notaio lo hanno sottoscritto in ciascun foglio e nel-
 l'allegato, essendo le Ore ventuno (ore ventu-
 no). -----

Per cinque pagine e sei righe della sesta di due
 fogli. -----

Battistelli Giampiero
 Eraldo Burchi

Maurizio Tominelli

Luigi Engeli

Paolo M. Carrara

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Roberto P. P. P.

Per cinque pagine e sei righe della sesta di due
fogli. -----

Battistelli-Gianpiero
Eraldo Burchi

Memo to Mr. [illegible]

Concordia English

Pauline Garreau

Robert B. French

Sum of 100000

Polyporus chrysosporus

Forest of Roan

Spicifer Endoloma

James A. Rogers

Birds like Log!

Phoebe, Caroline

$$R_{10} = 100 \text{ rad/s}$$

[Handwritten signature]

Refers to memo

2000-2001

the 1990s, the number of people in the world who are illiterate has increased from 1.2 billion to 1.5 billion. The number of illiterate people in the world is projected to reach 1.7 billion by the year 2015. The number of illiterate people in the world is projected to reach 1.7 billion by the year 2015.

S T A T U T O

DELLA

Allegato

" 411

ASSOCIAZIONE FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI

al Fascicolo N. 10123

DENOMINAZIONE -- SEDE -- SCOPO.

ART. 1°

E' formalmente costituita l'Associazione denominata
 "FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI" (qui di seguito verrà chia-
 mata solo Famiglia), alla quale hanno il diritto di ap-
 partenere tutti i Cerafoli e tutti i simpatizzanti del
 Cero di Sant'Ubaldo.

La Associazione è tradizionalmente e fundamentalmen-
 te apolitica e apartitica e non persegue alcun fine
 di lucro.

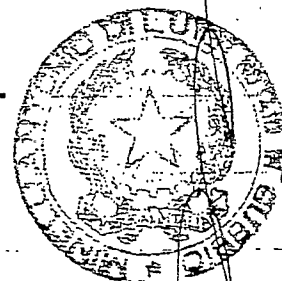
ART. 2°

Essa ha sede in Gubbio, Via Capitano del Popolo, N.2.-

ART. 3°

L'Associazione persegue i seguenti scopi:

a- I Cerafoli di Sant'Ubaldo insieme a quelli di San
 Giorgio e di Sant'Antonio, all'Università dei Muratori,
 all'Amministrazione Comunale, agli altri Enti Cittadi-
 ni, alla Comunità di Gubbio, concorrono a salvaguardare
 i valori civili e religiosi della Festa dei Ceri e le
 manifestazioni tradizionali che la compongono, perchè
 testimonianza millenaria e perenne della forza fisica



e morale delle generazioni eugubine.-

b- Scopo primario dell'Associazione è quello di riunire tutti coloro che amano il Cero di Sant'Ubaldo in un sodalizio basato sui principi validi della fratellanza, della concordia, del rispetto reciproco, dell'uguaglianza e della lealtà: tralasciando ogni interesse personale e ogni possibile parzialità in vista del benessere più grande della Famiglia e per una sempre più felice e perfetta "Corsa del Cero di San'Ubaldo", messa da parte ogni animosità e ogni faziosità di qualunque genere, che potrebbe fatalmente e delle fratture pericolose e difficilmente sanabili;

c- si dovrà insegnare ai giovani Ceraiole la nobile arte di portare il Cero, infondendo nei loro animi quella passione che più di una volta ha dato la forza di sopportare la fatica e le più dure sollecitazioni sotto il Cero e che animò i Padri; si dovrà incoraggiare ogni loro iniziativa, consigliandoli e collaborando con loro e portando sempre e con ogni mezzo, aiuto e assistenza, per la migliore riuscita della Corsa dei Ceri Mezzani e dei Ceri Piccoli; altro fine sarà quello di onorare i vecchi Santubaldari, non dimenticando mai che essi furono un tempo i maestri delle generazioni successive, le quali si sono sforzate di imitarli per poter divenire a loro volta Ceraiole valenti come furono essi un tempo.-

Shackleton
Zachary
Bartholomew
Chloe Durbin

Brattinelli
Ubaldo Durbin

Thomson
Eusebio



Piccoli
Ceraiole

Chloe Durbin
Bartholomew

Piccoli e Ceraiole
Zachary

b- Scopo primario dell'Associazione è quello di riunire tutti coloro che amano il Cero di Sant'Ubaldo in un sodalizio basato sui principi validi della fratellanza, della concordia, del rispetto reciproco, dell'uguaglianza e della lealtà: tralasciando ogni interesse personale e ogni possibile parzialità in vista del benessere più grande della Famiglia e per una sempre più felice e perfetta "Corsa del Cero di San'Ubaldo", messa da parte ogni animosità e ogni faziosità di qualunque genere, che potrebbe fatalmente e delle fratture pericolose e difficilmente sanabili;

Heidi Eickhorn
Dorothea Eickhorn
Zeilstraße 10

E' necessario ricordare sempre e additare come esempio coloro che in qualunque modo si sono distinti e hanno bene meritato con le loro azioni e le loro iniziative per il Cero stesso:-

d- Altro scopo è quello di far rispettare e conoscere le tradizioni e la storia del Cero di Sant'Ubaldo; ricercare la collaborazione di tutte le Associazioni locali e nazionali interessate a migliorare con i loro suggerimenti lo svolgimento della Festa dei Cèri e in particolar modo interessate a far conoscere e propagandare questa festa Flcloristica in Italia e all'Estero, destando nelle genti quell'interessamento che l'unicità e la singolarità della stessa, meritano di avere.-

Cercare di raccogliere tutto quel materiale storico, letterario, artistico e fotocinematografico, riguardante il Cero, atto a documentare la bellezza delle tradizioni e i meriti dei Ceraioli.-

e- Utili iniziative, stabili ed occasionali, dovranno venir prese per raccogliere fondi, onde venire incontro a tutte le necessità finanziarie della Associazione, favorendo in tal modo lo svolgimento di una vita sociale propria, nei limiti del possibile.-

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Fanno parte di diritto della Famiglia tutti i Ceraiol
e i simpatizzanti del Cero di Sant'Ubaldo, che dimostre-
ranno attaccamento al Cero stesso e alle sue tradizioni,
previo versamento, all'atto dell'ammissione della quota

Stechen
Zack & Bier
Gallen
Choc. Dunkel

-----b-----da eventuali fondi di riserva costituiti con le
eccedenza di bilancio: -----

Le entrate della Associazione sono costituite:

~~b- dall'utile derivante da manifestazioni o parteci-~~
~~pazioni ad esse;~~

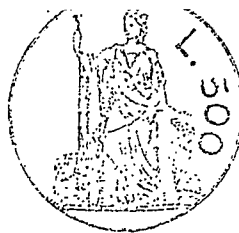
...c- da ogni altra entrata che concorra ad incrementa-
re l'attivo sociale.

L'esercizio finanziario chiude al trentuno dicembre di ogni anno. Entro trenta giorni dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

-SOCI

ART. 60

[illegible]



di pro- di associazione che verrà annualmente proposta dal Con-
si siglio e ratificata dall'assemblea.

le I soci che non avranno presentato per iscritto le
lo loro dimissioni entro il trenta ottobre di ogni anno,
si saranno considerati soci anche per l'anno successivo
ed ed obbligati al versamento della quota annuale di as-
so sociiazione.

ART. 7°

ci I soci avranno diritto di frequentare i locali sociali.

ART. 8°

ta La qualità di socio si perde per decesso, dimissio-
ni e per morosità o nei casi previsti dalla legge; la
m morosità verrà dichiarata dal Consiglio, la indegnità
v verrà sancita dalla Assemblea dei soci.

AMMINISTRAZIONE

ART. 9°

tra Si concorda di dividere il territorio del Comune
d di Gubbio, in sette zone, di cui quattro appartenenti
a alla città e rispettivamente: Sant'Agostino, San Mar-
t tino, San Pietro e San Secondo; e tre di campagna, ri-
s spettivamente: Fontanelle, Mocaliana e Padule.

re- Le singole assemblee di dette zone eleggeranno anno
pi, per anno un capodieci, secondo il turno seguente: 1°
p Padule, 2° San Pietro, 3° San Martino, 4° Mocaliana, 5°
a San Secondo, 6° Sant'Agostino, 7° Fontanelle.



ART. 10°

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da: ventotto membri eletti rispettivamente quattro per ogni zona (vedi articolo 9°), dalle assemblee formate dagli iscritti residenti nelle zone medesime.

Il Consiglio non potrà interferire nella nomina del Capodieci.

ART. 11°

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, e un Vice Presidente, viene nominato dal Presidente il segretario il quale se non fa parte del Consiglio non ha diritto di voto. Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

ART. 12°

In caso di dimissioni, decesso o nomina alla carica di Presidente, l'assemblea della zona che lo aveva eletto, provvedere alla sostituzione entro trenta giorni del membro del consiglio.

ART. 13°

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno otto dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al Consuntivo ed al preventivo e all'ammontare della

ART. 10°

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da: ventotto membri eletti rispettivamente quattro per ogni zona (vedi articolo 9°), dalle assemblee formate dagli iscritti residenti nelle zone medesime.

Il Consiglio non potrà interferire nella nomina del Capodieci.

ART. 11°

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, e un Vice Presidente, viene nominato dal Presidente il segretario il quale se non fa parte del Consiglio non ha diritto di voto. Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

ART. 12°

In caso di dimissioni, decesso o nomina alla carica di Presidente, l'assemblea della zona che lo aveva eletto, provvedere alla sostituzione entro trenta giorni del membro del consiglio.

ART. 13°

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno otto dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al Consuntivo ed al preventivo e all'ammontare della

quota sociale.-

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità dopo un'ulteriore votazione prevale il voto di chi presiede.-

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza da entrambi dal più anziano di età dei presenti.-

Dalle riunioni del Consiglio, verrà redatto, su apposito libro, (consultabile da ciascun socio), il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal presidente e dal Segretario.-

ART. 14°

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla nomina di dipendenti ed impiegati determinandone la retribuzione e compila il regolamento per il funzionamento dell'Associazione la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.-

ART. 15°

Il Presidente ed in sua assenza il Vice-Presidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deli-

berati dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi di
 - urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio, salvo
 - ratifica da parte di questo entro venti giorni. -

ASSEMBLEE

ART. 16°

I Soci sono convocati in Assemblea dal Consiglio
 almeno una volta all'anno entro la seconda domenica
 di aprile, mediante comunicazione scritta diretta a cia-
 scun socio, o mediante affissione all'Albo dell'Associa-
 zione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine
 del giorno, almeno quindici giorni prima di quello fis-
 sato per l'adunanza. L'assemblea deve pure essere con-
 vocata in Gubbio, anche fuori della sede sociale.

ART. 17°

L'assemblea delibera sul bilancio consuntivo e pre-
 ventivo, sugli indirizzi e direttive generali della
 Associazione, sulla nomina dei componenti il Collegio
 dei Revisori, sulle modifiche dell'atto costitutivo
 e statuto e su tutto quanto altro a lei demandato per
 legge o per statuto. -

ART. 18°

Hanno diritto di intervenire alla assemblea tutti
 i soci in regola nel pagamento della quota annua di
 associazione. -

ART. 19°

berati dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi di
 - urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio, salvo
 - ratifica da parte di questo entro venti giorni.-

ASSEMBLEE

ART. 16°

I Soci sono convocati in Assemblea dal Consiglio
 almeno una volta all'anno entro la seconda domenica
 di aprile, mediante comunicazione scritta diretta a cia-
 scun socio, o mediante affissione all'Albo dell'Associa-
 zione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine
 del giorno, almeno quindici giorni prima di questo fis-
 sato per l'adunanza. L'assemblea deve pure essere con-
 vocata in Gubbio, anche fuori della sede statutaria.

ART. 17°

L'assemblea delibera sul bilancio consuntivo e pre-
 ventivo, sugli indirizzi e direttive generali della
 Associazione, sulla nomina dei componenti il Collegio
 dei Revisori, sulle modifiche dell'atto costitutivo
 e statuto e su tutto quanto altro a lei demandato per
 legge o per statuto.-

ART. 18°

Hanno diritto di intervenire alla assemblea tutti
 i soci in regola nel pagamento della quota annua di
 associazione.-

ART. 19°

L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio
in mancanza dal Vice-Presidente; in mancanza di entrambi
l'assemblea nomina il proprio Presidente.-

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario
e se lo ritiene il caso due scrutatori.-

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare
il diritto di intervento all'assemblea.-

Delle riunioni di assemblea si redige il processo
verbale, firmato dal presidente e dal segretario ed
eventualmente dagli scrutatori.-

ART. 20°

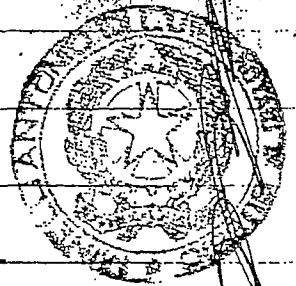
Le assemblee sono validamente costituite e delibera-
no con le maggioranze previste dall'art. 21 C.C.-

COLLEGIO DEI REVISORI

ART. 21°

La gestione dell'associazione è controllata da un
Collegio dei Revisori, costituito da tre membri, eletti
annualmente dall'assemblea dei soci.-

I revisori dovranno accertare la regolare tenuta
della contabilità sociale, redigeranno una relazione
ai bilanci annuali, potranno accertare la consistenza
di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di pro-
prietà sociale e potranno provvedere in qualsiasi momen-
to, anche individualmente, ad atti di ispezione e di
controllo.-



SCIoglimento

ART. 22°

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

CONTROVERSIE

ART. 23°

Tutte l'eventuali controversie sociali tra soci e tra questi l'associazione o suoi organi, saranno sottoposte con esclusione di ogni altra giurisdizione alla competenza di tre probiviri da nominarsi dall'assemblea, essi giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura.

Il loro lodo sarà inappellabile.

(I) Si annullano le quattro parole interlineate da:

"fondi" a : "cost". - Una postilla approvata.

Battistelli Gianpiero

Uboldi Bruno

Mario Traversi

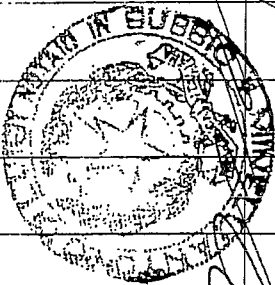
Lucetti Guglielmo

Pavotti Stefano

Alto Paolo

Sanfilippo

Polignone Massimo



SCIoglimento

ART. 22°

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

CONTROVERSIE

ART. 23°

Tutte l'eventuali controversie sociali tra soci e tra questi l'associazione o suoi organi, saranno sottoposte con esclusione di ogni altra giurisdizione alla competenza di tre probiviri da nominarsi dall'assemblea essi giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura.

Il loro lodo sarà inappellabile.

(I) Si annullano le quattro parole interlineate da:

"fondi" a : "cost". - Una postilla approvata.

Battistelli Gianpiero

Edoardo Baruch

Marco Turchi

Cucchi Guglielmo

Paciotti Ottaviano

Roberto Pizzoli

Giuseppe Pizzoli

Roberto Pizzoli

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisette del mese di maggio alle ore venti e minuti zero (20,00) in Gubbio (PG) Via Ubaldini n.3, presso la sede dell'Associazione Famiglia dei Santubaldari, in una stanza al piano terra

27 maggio 2021

Innanzi a me **dott.ssa Carmen Raviele**, Notaio residente in Gubbio (PG), iscritto nel Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Perugia

E' PRESENTE:

MINELLI UBALDO, nato a Gubbio (PG) il 19 aprile 1957, domiciliato per la carica presso la sottoindicata sede associativa, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione non riconosciuta

ASSOCIAZIONE FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI con sede in Gubbio (PG), Via Ubaldini n.3, avente cod.fisc.02325650543, P.Iva 02325650543,

il quale dichiara di essere autorizzato al presente atto in virtù dei poteri conferitigli dal vigente statuto associativo. Dell'identità personale, qualifica e poteri del comparente, cittadino italiano, io Notaio sono certo.

Il costituito **MINELLI UBALDO**, agendo nella suindicata qualità, mi dichiara che è qui riunita l'assemblea della detta Associazione, convocata per questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sugli argomenti di cui in seguito ed invita pertanto me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea e le delibere che la stessa andrà ad adottare.

Aderendo alla fattami richiesta io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi del vigente statuto associativo, nonché per designazione unanime degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea il costituito **MINELLI UBALDO** il quale

CONSTATATO E FATTO CONSTATARE

A - che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma dell'articolo 8 dello statuto dell'associazione mediante avviso scritto inviato a ciascun associato a mezzo di posta elettronica in data 18 maggio 2021;

B - che sono presenti, in proprio o per deleghe che, previo controllo della loro regolarità da parte del Presidente, restano acquisite agli atti dell'associazione, numero trentaquattro associati (sugli attuali trentasei associati dell'associazione), la cui identità e legittimazione viene accertata dal Presidente, regolarmente iscritti nel libro degli associati ed in regola con i versamenti, rappresentanti nel complesso i trentaquattro trentaseiesimi degli associati con

R E G I S T R A T O
Agenzia Entrate
di PERUGIA
il 09/06/2021
al n. 13394
Serie 1T
€. 200,00

T R A S C R I T T O
a PERUGIA
in data 09/06/2021
ai N.ri 15549/11462
con €. 290,00

diritto di voto, superiore a quello richiesto dalla legge e dallo statuto associativo ai fini della legittima adozione delle deliberazioni riconducibili all'ordine del giorno in seguito indicato, il tutto come risulta dal **foglio presenze** (riportante le firme dei soli presenti, in proprio o per delega) che, sottoscritto dal Comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**;

C - che sono assenti, pur essendo stati, così come espressamente dichiaratomi dal Presidente e confermatomi dagli intervenuti, tempestivi destinatari dell'avviso di convocazione innanzi menzionato, gli associati, regolarmente iscritti nel libro degli associati ed in regola con i versamenti come lo stesso Presidente dichiara: ROSSI STEFANO e BELARDI VINCENZO;

D - che per il Consiglio Direttivo sono presenti: MINELLI UBALDO, sopra costituito, Presidente del Consiglio Direttivo; GAROFOLI FRANCESCO, Vicepresidente; ANGELONI GIAMPAOLO, LUNANI GIUSEPPE, CICCÌ CORRADO, PIEROTTI STEFANO, TRAVERSINI STEFANO, RADICCHI STEFANO, TIRONZELLI OSVALDO, VISPI LUIGI, PAUSELLI MICHELE, VINTI MATTEO, GIACOMETTI ALBERTO, SCAVIZZI FRANCO, TASSO MATTEO, ALUNNO MAURO, LAMBORGHINI SIMONE, PIEROTTI MAURO, PIEROTTI CLAUDIO, SCAVIZZI UBALDO EMANUELE, FIORONI GIUSEPPINO, GAGGIOTTI DANILO, Consiglieri, mentre sono assenti, pur essendo stati, così come espressamente dichiaratomi dal Presidente e confermatomi dagli intervenuti, tempestivi destinatari dell'avviso di convocazione innanzi menzionato, i Consiglieri POGGI PIERO, BELARDI LUCA, ROSSI STEFANO, NARDELLI MATTEO, SPIGARELLI GIULIANO e VINTI LUCA;

E - che l'associazione è priva di Collegio dei Revisori Contabili e del Collegio dei Probiviri;

DICHIARA

validamente costituita la presente assemblea ai sensi di legge e dell'articolo 8 dello statuto dell'Associazione, ed atta a deliberare sugli argomenti di cui in seguito.

Tutto ciò constatato, il Presidente legge all'assemblea il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) adozione di un nuovo statuto sociale anche per adeguarlo alla normativa del terzo settore introdotta con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni e adozione della forma di associazione di promozione sociale con conseguente iscrizione nel relativo Registro;
- 2) indicazione come sede dell'associazione del solo comune con eliminazione dell'indirizzo e individuazione dell'organo competente a modificare l'indirizzo all'interno dello stesso Comune; introduzione della possibilità per l'Assemblea di istituire sedi secondarie;
- 3) eliminazione della possibilità di ammettere come associati le persone giuridiche, associazioni ed enti;
- 4) modifica delle modalità di convocazione dell'Assemblea e

dei quorum costitutivi e deliberativi;

5) riformulazione ed ampliamento della disciplina e dei compiti dell'Assemblea, dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e di Revisione Contabile;

6) introduzione del numero minimo e massimo dei membri consiglio direttivo;

7) modifica delle modalità di convocazione del Consiglio Direttivo;

8) introduzione della carica di Segretario e di Tesoriere e della relativa disciplina;

9) ampliamento e specificazione delle entrate che costituiscono il patrimonio dell'associazione;

10) modifiche inerenti e consequenziali.

Preliminarmente il Presidente chiede all'assemblea di poter trattare congiuntamente tutti i punti all'ordine del giorno vista la loro evidente connessione. L'assemblea accetta tale proposta.

Il Presidente, aprendo la discussione sull'ordine del giorno, illustra le ragioni, già note all'assemblea, che impongono di adeguare le norme che disciplinano il funzionamento dell'Associazione alla nuova normativa del terzo settore introdotta con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni e di adottare la forma di associazione di promozione sociale con conseguente iscrizione nel relativo Registro.

Lo stesso suggerisce, peraltro, di sostituire integralmente l'attuale statuto associativo in modo da sfruttare alcune delle opportunità offerte dalla nuova normativa sopra citata.

A tal fine, il Presidente legge all'assemblea, articolo per articolo, il nuovo testo dello statuto associativo che si propone di adottare, precisando che esso corrisponde integralmente a quello già offerto in visione a ciascun associato e che lo stesso comprende anche le altre modifiche all'ordine del giorno che vengono dallo stesso di seguito illustrate.

Il Presidente precisa che, a seguito della modifica della denominazione dell'Associazione da **"ASSOCIAZIONE FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI"** a **"FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"** in sigla **"FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI APS"**, occorre procedere alla modifica dell'intestazione dei beni di proprietà dell'associazione.

Lo stesso, ai fini degli adempimenti connessi al presente atto, dichiara che l'associazione non è proprietaria di beni mobili registrati mentre è proprietaria dei seguenti beni immobili tutti siti in **Gubbio (PG)**, e precisamente:

- locale ad uso fondo al piano terra, avente accesso da Via Ubaldini n.3, esteso metri centoquarantotto (148), confinante con detta Via, Via Cairolì, proprietà Uccellani, salvo altri, e così riportato in **Catasto Fabbricati**:

foglio 198, particella 254, subalterno 19, piano T, categoria C2, classe 1, metri quadrati centoquarantotto (148), .R.C.E.

183,45;

- locale ad uso fondo al piano primo sottostrada, avente accesso da Via Ubaldini n.3, esteso metri quadrati trentadue (32), confinante con proprietà Rossi, proprietà Reggiani, beni comuni, salvo altri, e così riportato in **Catasto Fabbricati:**

foglio 198, particella 254, subalterno 31, piano S1, categoria C2, classe 4, metri quadrati sedici (16), superficie catastale totale metri quadrati trentadue (32), R.C.E. 33,05;

- due locali ad uso magazzino al piano primo sottostrada, aventi accesso da Via Cairoli n.25 (catastalmente snc), il primo esteso metri quadrati undici (11) ed il secondo esteso metri quadrati ventidue (22), confinanti nel complesso con residua proprietà dell'associazione per più lati e beni condominiali, salvo altri, e così riportati in **Catasto Fabbricati:**

foglio 198, particella 254, subalterno 27, piano S1, categoria C2, classe 4, metri quadrati undici (11), superficie catastale totale metri quadrati diciannove (19), R.C.E. 22,72;

foglio 198, particella 254, subalterno 28, piano S1, categoria C2, classe 4, metri quadrati ventidue (22), superficie catastale totale metri quadrati trentotto (38), R.C.E. 45,45.

Il Presidente procede quindi ad illustrare le altre modifiche all'ordine del giorno contenute nello statuto che si propone di adottare.

Il Presidente illustra innanzitutto le ragioni, già note all'Assemblea, che suggeriscono, fermo restando l'attuale indirizzo della sede associativa in Gubbio (PG), Via Ubaldini n.3, di prevedere che la variazione della sede nell'ambito dello stesso Comune non costituisca modifica dei patti associativi e propone di attribuire all'Assemblea dei soci la competenza per la modifica dell'indirizzo all'interno dello stesso Comune.

Lo stesso propone poi di introdurre la possibilità di istituire sedi secondarie, specificando che la relativa competenza, trattandosi di una modifica statutaria, è attribuita all'Assemblea.

Il Presidente illustra poi le ragioni, già note all'Assemblea, che suggeriscono di eliminare la possibilità di ammettere come associati le persone giuridiche, associazioni ed enti.

Il Presidente illustra quindi le ragioni, già note all'Assemblea, che suggeriscono di modificare le modalità di convocazione dell'Assemblea e i quorum costitutivi e deliberativi. Il Presidente illustra tali nuove modalità proponendo, in particolare, che l'Assemblea venga convocata, anche fuori della sede associativa purchè in Italia, mediante avviso scritto con qualunque mezzo (consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax) almeno otto giorni prima della data stabilita, purchè vi possa essere un riscontro scritto dell'avvenuta comunicazione prevedendo che la convocazione possa avvenire anche mediante manifesto pubblicamente affisso o mediante

affissione di avviso nella sede associativa ma in tal caso con un preavviso di quindici giorni e prevedendo, inoltre, che in difetto di comunicazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le assemblee cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati.

Lo stesso suggerisce, poi, di modificare i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea prevedendo che l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli Associati. In seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti (la metà più uno). Per le modifiche dello statuto è richiesta la presenza di almeno tre quarti degli Associati. La delibera è adottata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti (la metà più uno). Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza e il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Il Presidente illustra quindi le ragioni, già note all'Assemblea, che suggeriscono:

- di riformulare ed ampliare la disciplina e i compiti dell'Assemblea, dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e di Revisione Contabile, in particolare specificando meglio i compiti assegnati a ciascun organo sociale, introducendo le maggioranze per l'approvazione delle decisioni dell'organo amministrativo e la durata delle cariche per l'organo di controllo;
- di introdurre il numero minimo e massimo dei membri consiglio direttivo, secondo il numero determinato dall'Assemblea al momento della nomina;
- di modificare le modalità di convocazione del Consiglio Direttivo prevedendo che lo stesso venga convocato mediante avviso scritto, oppure, in caso di urgenza, mediante convocazione telefonica, almeno otto giorni prima della data della riunione, con la comunicazione di ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta prevedendo che in difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del consiglio;
- di introdurre la carica di Segretario che cura l'attività amministrativa dell'associazione e di Tesoriere che si occupa di tenere aggiornata la contabilità e che cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione, e di introdurre la relativa disciplina;
- di ampliare e specificare le entrate che costituiscono il patrimonio dell'associazione, precisando in particolare che lo stesso è formato, oltre che dalle quote associative, anche dai

contributi degli associati, dei privati, dell'Unione Europea, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, dalle rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione, dalle entrate derivante da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, da erogazioni liberali degli associati e dei terzi, da proventi derivanti da raccolte fondi.

Il Presidente precisa che tutte le modifiche all'ordine del giorno e come sopra illustrate sono contenute nel testo di statuto di cui sopra ha dato lettura all'assemblea, precisando che esso corrisponde integralmente a quello già offerto in visione a ciascun associato.

Dopo breve discussione l'assemblea, udita la relazione del Presidente, all'unanimità e con voto palese mediante alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente

DELIBERA

- 1) di approvare, articolo per articolo, il nuovo statuto associativo conforme alla normativa del terzo settore introdotta con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni adottando la forma di associazione di promozione sociale con conseguente iscrizione nel relativo Registro. Detto nuovo testo dello statuto si compone di numero ventinove articoli, dei quali il Presidente ha testè dato lettura all'Assemblea;
- 2) di modificare la denominazione dell'Associazione da **"ASSOCIAZIONE FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI"** a **"FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"** in sigla denominata **"FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI APS"**;
- 3) di precisare, ai fini degli adempimenti connessi al presente atto, che l'associazione non è proprietaria di beni mobili registrati mentre è proprietaria dei seguenti beni immobili, sopra meglio descritti, tutti siti in **Gubbio (PG)**, e precisamente:
 - locale ad uso fondo al piano terra riportato in **Catasto Fabbricati foglio 198, particella 254, subalterno 19**;
 - locale ad uso fondo al piano primo sottostrada riportato in **Catasto Fabbricati foglio 198, particella 254, subalterno 31**;
 - due locali ad uso magazzino al piano primo sottostrada riportati in **Catasto Fabbricati foglio 198, particella 254, subalterni 27 e 28**;
- 4) di autorizzare il Conservatore competente ad effettuare la trascrizione e la voltura relativa ai suddetti cespiti immobiliari, con esonero da ogni responsabilità al riguardo;
- 5) di confermare la sede dell'Associazione in **Gubbio (PG)**, di precisare che rimane fermo l'attuale indirizzo della sede associativa in **Via Ubaldini n.3**, e di precisare che la variazione della sede nell'ambito dello stesso Comune non costituisce modifica dei patti associativi;
- 6) di attribuire all'Assemblea degli Associati la competenza per la modifica dell'indirizzo all'interno dello stesso Co-

mune;

7) di introdurre la possibilità di istituire sedi secondarie, e di attribuire la relativa competenza, trattandosi di una modifica statutaria, all'Assemblea;

8) di eliminare la possibilità di ammettere come associati le persone giuridiche, associazioni ed enti;

9) di modificare le modalità di convocazione dell'Assemblea prevedendo, in particolare, che la stessa venga convocata, anche fuori della sede associativa purchè in Italia, mediante avviso scritto con qualunque mezzo (consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax) almeno otto giorni prima della data stabilita, purchè vi possa essere un riscontro scritto dell'avvenuta comunicazione prevedendo che la convocazione possa avvenire anche mediante manifesto pubblicamente affisso o mediante affissione di avviso nella sede associativa ma in tal caso con un preavviso di quindici giorni e prevedendo, inoltre, che in difetto di comunicazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le assemblee cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati;

10) di modificare i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea prevedendo che l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli Associati. In seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti (la metà più uno). Per le modifiche dello statuto è richiesta la presenza di almeno tre quarti degli Associati. La delibera è adottata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti (la metà più uno). Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza e il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati;

11) di riformulare ed ampliare la disciplina e i compiti dell'Assemblea, dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e di Revisione Contabile, in particolare specificando meglio i compiti assegnati a ciascun organo sociale, introducendo le maggioranze per l'approvazione delle decisioni dell'organo amministrativo e la durata delle cariche per l'organo di controllo;

12) di introdurre il numero minimo e massimo dei membri consiglio direttivo, secondo il numero determinato dall'Assemblea al momento della nomina;

13) di modificare le modalità di convocazione del Consiglio Direttivo, prevedendo che lo stesso venga convocato mediante avviso scritto, oppure, in caso di urgenza, mediante convocazione telefonica, almeno otto giorni prima della data della riunione, con la comunicazione di ordine del giorno, luogo,

data ed orario della seduta prevedendo che in difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del consiglio;

14) di introdurre la carica di Segretario che cura l'attività amministrativa dell'associazione e di Tesoriere che si occupa di tenere aggiornata la contabilità e che cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione, e di introdurre la relativa disciplina;

15) di ampliare e specificare le entrate che costituiscono il patrimonio dell'associazione, precisando in particolare che lo stesso è formato, oltre che dalle quote associative, anche dai contributi degli associati, dei privati, dell'Unione Europea, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, dalle rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione, dalle entrate derivante da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, da erogazioni liberali degli associati e dei terzi, da proventi derivanti da raccolte fondi;

16) di delegare all'organo amministrativo i più ampi poteri per provvedere all'attuazione delle deliberazioni di cui al presente verbale e per apportare ad esse le eventuali modifiche che si rendessero necessarie in sede di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, autorizzandolo a fornire tutta la documentazione integrativa che venisse richiesta dalle Autorità Competenti;

17) di riapprovare, articolo per articolo, il nuovo statuto associativo conforme alle modifiche sopra deliberate, che si compone di numero ventinove articoli, dei quali il Presidente ha testè dato lettura all'Assemblea.

A questo punto il Presidente accerta e proclama i risultati delle votazioni e mi consegna il nuovo testo di **statuto** come ottenuto a seguito delle modifiche deliberate che, previa sottoscrizione del costituito e di me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore ventuno e minuti dieci (21,10).

Le spese e tasse, annesse e dipendenti del presente atto sono a carico dell'associazione.

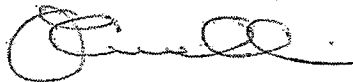
Il costituito mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di avere esatta conoscenza del loro contenuto per averne preso visione in precedenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al componente che, da me interpellato, lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà. Scritto da me notaio con mezzi elettronici e completato di mio pugno, consta di fogli cinque, facciate diciotto fin qui e viene sottoscritto nei modi di legge dal costituito e da me Notaio alle ore

Allegato "A" al verbale in data 27 maggio 2021
 repertorio n. 5221 raccolta n. 2743
 Foglio presenze dell'assemblea in data ventisette maggio
 duemilaventuno (27.05.2021) dell'Associazione FAMIGLIA DEI
 SANTUBALDARI APS

ASSOCIATI:

- 1) MINELLI UBALDO, nato a Gubbio (PG) il 19 aprile 1957.

in proprio 

- 2) POGGI PIERO, nato a Gubbio (PG) il 11 maggio 1972
 PER DELEGA A NICCIN ALESSANDELO

Niccin Alessandelo

- 3) BELARDI LUCA, nato a Gubbio (PG) il 29 maggio 1990
 PER DELEGA A LUNANI GIUSEPPE

Luni Ron

- 4) ANGELONI GIAMPAOLO, nato a Differdange (Lussemburgo) il 15
 luglio 1971

Giampaolo Angeloni in proprio

- 5) ROSSI STEFANO, nato a Gubbio (PG) il 22 marzo 1974

- 6) LUNANI GIUSEPPE, nato a Gubbio (PG) il 29 dicembre 1974
 IN PROPRIO

Luni Ron

- 7) CICCICI CORRADO, nato a Gubbio (PG) il 11 gennaio 1958

In proprio Alessandro

- 8) NARDELLI MATTEO, nato a Gubbio (PG) il 26 aprile 1975
 PER DELEGA A LUNANI GIUSEPPE

Luni Ron

- 9) SPIGARELLI GIULIANO, nato a Gubbio (PG) il 19 giugno 1981

Pier Delegha TIRARELLI OSWALDO

- 10) PIEROTTI STEFANO, nato a Perugia il 30 settembre 1958

IN PROPRIO



- 11) TRAVERSINI STEFANO, nato a Gubbio (PG) il 29 luglio 1964

in proprio



12) RADICCHI STEFANO, nato a Gubbio (PG) il 25 novembre 1969.

IN PROPRIO *Stefano Radicchi*

13) TIRONZELLI OSVALDO, nato a Gubbio (PG) il 13 dicembre 1968.

IN PROPRIO *Osvaldo Tironzelli*

14) VISPI LUIGI, nato a Gubbio (PG) il 27 novembre 1963.

IN PROPRIO *Luigi Vispi*

15) PAUSELLI MICHELE, nato a Gubbio (PG) il 18 agosto 1995.

IN PROPRIO *Michele Pauselli*

16) VINI MATTEO, nato a Gubbio (PG) il 30 marzo 1985.

IN PROPRIO *Matteo Vini*

17) GIACOMETTI ALBERTO, nato a Differdange (LUSSEMBURGO) il 15.

novembre 1962

IN PROPRIO *Alberto Giacometti*

18) SCAVIZZI FRANCO, nato a Gubbio (PG) il 13 aprile 1954.

IN PROPRIO *Franco Scavizzi*

19) TASSO MATTEO, nato a Gubbio (PG) il 3 agosto 1983.

IN PROPRIO *Matteo Tasso*

20) ALUNNO MAURO, nato a Gubbio (PG) il 14 febbraio 1961.

IN PROPRIO *Mauro Alunno*

21) GAROFOLI FRANCESCO, nato a Gubbio (PG) il 24 ottobre 1959.

IN PROPRIO *Francesco Garofoli*

22) LAMBORGHINI SIMONE, nato a Gubbio (PG) il 21 aprile 1984.

IN PROPRIO *Simone Lamborghini*

23) VINI LUCA, nato a Gubbio (PG) il 22 settembre 1977.

PER DEBITA A RITROVINTI *Luca Vini*

Dea

24) PIEROTTI MAURO, nato a Gubbio (PG) il 19 ottobre 1962

IN PROPRIO *Mauro Pierotti*

25) PIEROTTI CLAUDIO, nato a Gubbio (PG) il 14 marzo 1966

IN PROPRIO *Claudio Pierotti*

26) SCAVIZZI UBALDO EMANUELE, nato a Perugia il 25 ottobre 1964

IN PROPRIO *Ubaldo Emanuele Scavizzi*

27) FIORONI GIUSEPPINO, nato a Gubbio (PG) il 18 ottobre 1957

IN PROPRIO *Giuseppino Fioroni*

28) GAGGIOTTI DANILO, nato a Ginevra (Svizzera) il 7 febbraio 1968

IN PROPRIO *Daniilo Gaggiotti*

29) PASCOLINI CLAUDIO, nato a Gubbio (PG) l'8 luglio 1957

IN PROPRIO

Claudio Pascolini

30) BALDINELLI VALERIO, nato a Perugia il 16 settembre 1992

IN PROPRIO *Valerio Baldinelli*

31) ANGELONI DIEGO, nato a Gubbio (PG) il 23 agosto 1982

IN PROPRIO

Diego Angeloni

32) MENICONI FAUSTO, nato a Gubbio (PG) il 31 marzo 1958

IN PROPRIO *Fausto Meniconi*

33) NICCHI ALESSANDRO, nato a Gubbio (PG) il 19 luglio 1974

IN PROPRIO

Alessandro Nicchi

34) BOSSI ROBERTO, nato a Gubbio (PG) il 22 marzo 1952

IN PROPRIO

Roberto Bossi

35) BELARDI VINCENZO, nato a

Gubbio (PG) l'8 luglio 1949

36) MINELLI ROBERTO, nato a Gubbio (PG) il 20 gennaio 1969

In copia per [signature]

CONSIGLIO DIRETTIVO

MINELLI UBALDO, PRESIDENTE

[Signature]

GAROFOLI FRANCESCO, VICEPRESIDENTE

[Signature]

POGGI PIERO, CONSIGLIERE

BELARDI LUCA, CONSIGLIERE

ANGELONI GIAMPAOLO, CONSIGLIERE

[Signature]

ROSSI STEFANO, CONSIGLIERE

LUNANI GIUSEPPE, CONSIGLIERE

[Signature]

CICCI CORRADO, CONSIGLIERE

[Signature]

NARDELLI MATTEO, CONSIGLIERE

SPIGARELLI GIULIANO, CONSIGLIERE

PIEROTTI STEFANO, CONSIGLIERE

[Signature]

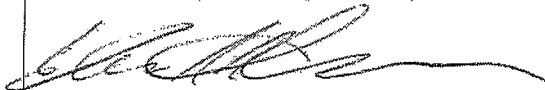
TRAVERSINI STEFANO, CONSIGLIERE

[Signature]

RADICCHI STEFANO, CONSIGLIERE



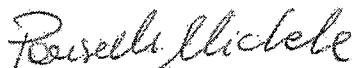
TIRONZELLI OSVALDO, CONSIGLIERE



VISPI LUIGI, CONSIGLIERE



PAUSELLI MICHELE, CONSIGLIERE



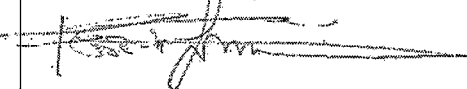
VINTI MATTEO, CONSIGLIERE



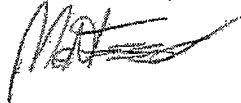
GIACOMETTI ALBERTO, CONSIGLIERE



SCAVIZZI FRANCO, CONSIGLIERE



TASSO MATTEO, CONSIGLIERE



ALUNNO MAURO, CONSIGLIERE



LAMBORGHINI SIMONE, CONSIGLIERE



VINTI LUCA, CONSIGLIERE

PIEROTTI MAURO, CONSIGLIERE



PIEROTTI CLAUDIO, CONSIGLIERE

Pierotti Claudio

SCAVIZZI UBALDO EMANUELE, CONSIGLIERE

Scavizzi Ubaldo Emanuele

FIORONI GIUSEPPINO, CONSIGLIERE

Fioroni Giuseppino

GAGGIOTTI DANILO, CONSIGLIERE

Gaggiotti Danilo

Scavizzi Ubaldo Emanuele



Pierotti Claudio

Allegato "B" al verbale in data 27 maggio 2021

Repertorio n.5221

Raccolta n.2749

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

"FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

ART.1 - DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. n.117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e successive modifiche, l'Associazione denominata: **"FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"**, in sigla denominata **"FAMIGLIA DEI SANTUBALDARI APS"**

ART.2 - SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede in Gubbio (PG).

La sede associativa può essere trasferita ad altro indirizzo nell'ambito dello stesso Comune con semplice delibera dell'assemblea degli associati e relativa comunicazione agli Uffici Competenti, senza che ciò costituisca modifica dello statuto.

L'Assemblea può deliberare l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie o il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ART.3 - ASSENZA SCOPO DI LUCRO - DIVIETO DISTRIBUZIONE UTILI

L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo.

L'associazione nasce al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

L'ordinamento interno è ispirato ai principi di democrazia, di solidarietà, di pluralismo e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

E' prevista la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo. E' inoltre espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4 - FINALITA'

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei

propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. In particolare la Famiglia si prefigge di promuovere, tramite la partecipazione dei propri associati alla vita della comunità regionale e della Città di Gubbio, lo svolgimento continuato di attività di promozione sociale sia a favore degli associati che di terzi e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tese:

- alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale, folkloristico e ambientale della tradizionale festa dei Ceri di Gubbio e delle tradizioni locali;
- all'attuazione dei principi della pace, della libertà, della tolleranza, del pluralismo delle culture e della solidarietà tra i popoli del mondo;
- a creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo;
- allo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni ed alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali;
- allo sviluppo del turismo sociale ed alla promozione turistica di interesse locale;
- alla solidarietà con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi e simpatia verso i sofferenti;
- al conseguimento di altri scopi previsti per le associazioni di promozione sociale.

Per il perseguimento delle predette finalità l'Associazione svolge in via principale in favore dei propri associati o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017 indicate nelle seguenti lettere di cui al punto 1 del medesimo decreto:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo sopra richiamato;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociale e

politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo sopra richiamato, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art.6 del D.Lgs. n.117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle sopra riportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo e nei limiti consentiti dalle leggi tempo per tempo vigenti. Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

L'Associazione, in via puramente strumentale rispetto alle finalità e alle attività di cui sopra, potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, creditizia e finanziaria necessarie oppure utili alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e, comunque, attinenti, direttamente o indirettamente agli scopi stessi, il tutto nei limiti consentiti dalle norme tempo per tempo vigenti.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art.4 del D.Lgs. n.117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Per la realizzazione dei propri scopi e, comunque, di interessi a valenza collettiva, l'Associazione si propone di:

- riunire tutti coloro che amano e si riconoscono nella tradizionale Festa dei Ceri di Gubbio e nel Cero di Sant'Ubaldo rafforzando lo spirito di fraternità, di concordia, di rispetto reciproco, di lealtà e di passione ceraiola;
- salvaguardare e tramandare i valori secolari, siano essi sacri o profani, e la tradizione della festa dei Ceri e del Cero di Sant'Ubaldo, tutelandone l'identità storica al fine di evitare atti gravemente offensivi e/o storicamente incoerenti e che alterino l'immagine, lo spirito e l'anima della Festa e del Cero;
- tutelare, custodire e valorizzare il Cero di Sant'Ubaldo nelle sue componenti (Cero, Santo, Barella e "Cavja"), nella sua immagine e tradizione e nella sua forza rappresentativa ed

evocativa;

- raccogliere e conservare il materiale storico, fotografico, letterario ed artistico del cero o collegato al culto di Sant'Ubaldo o alla festa dei Ceri in generale;
- promuovere attività culturali quali mostre, convegni, tavole rotonde ed editoriali, etc.;
- onorare e stimare i vecchi Ceraioli di Sant'Ubaldo;
- raccogliere nell'albo d'onore i nomi di coloro che in ogni tempo abbiano ben meritato nel cero;
- educare e guidare i giovani e giovanissimi ceraioli alla nobile arte del cero, infondendo nei loro animi, i più alti principi e sentimenti che animano la festa dei ceri quali: la fede e la devozione a S. Ubaldo, l'amicizia, la solidarietà, il coraggio, il rispetto, l'allegria e l'umiltà;
- promuovere, divulgare e praticare i principi cavallereschi di fraternità, carità, coraggio, giustizia, tolleranza, sincerità e spirito di sacrificio, qualità che precedono le più valorose azioni dell'uomo e che hanno ispirato e caratterizzato la vita e le nobili gesta di Sant'Ubaldo;
- promuovere la tutela, il recupero e la valorizzazione dei beni di interesse artistico e storico anche non vincolati dalle leggi speciali in materia;
- attivare concrete iniziative, durature o occasionali, per favorire riunioni e svaghi per i ceraioli di Sant'Ubaldo e le loro famiglie;
- onorare la memoria dei Ceraioli defunti;
- collaborare con il Comune di Gubbio, l'Università dei Muratori e Scalpellini; le altre Famiglie Ceraiole, l'Associazione Maggio Eugubino, le Autorità Religiose, gli Enti, le associazioni e le istituzioni pubbliche e private che perseguono le stesse od analoghe finalità della Famiglia, per meglio esaltare e tramandare alle future generazioni i valori della festa dei ceri.

La Famiglia custodisce detti documenti (delibere) che individuano le norme comportamentali per i ceraioli, nonché regolamentano l'organizzazione del cero per la Festa del 15 maggio che si celebra in onore e gloria di Sant'Ubaldo.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

ART.5 - VOLONTARI

Per lo svolgimento delle proprie attività e per il perseguimento dei fini istituzionali l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività prestata dai propri associati in forma volontaria, libera e gratuita, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della

comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea degli associati. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ART.6 - LAVORATORI RETRIBUITI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art.17, comma 5, del D.Lgs. 117 del 3 Luglio 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento (50%) del numero dei volontari o al cinque per cento (5%) del numero degli associati conformemente a quanto stabilito dall'art.36 del Codice del Terzo Settore.

ART.7 - ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono far parte dell'Associazione tutti i soggetti, persone fisiche, che intendono contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;
- b. accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

Le organizzazioni private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

Possono far parte della Famiglia tutti i ceraioli di Sant'Ubaldo e non ceraioli che si riconoscono nei valori e nelle disposizioni del presente Statuto, senza alcuna distinzione di età e di sesso.

E' espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

Tutti gli associati maggiorenni, regolarmente iscritti nel libro degli associati da almeno tre mesi ed in regola con il pagamento della quota associativa annuale entro il settimo giorno successivo la data di convocazione dell'assemblea,

hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo.

Il comportamento dell'associato verso gli altri aderenti all'Associazione e verso l'esterno deve essere improntato a spirito di solidarietà, correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche in esso contenute.

Gli Associati sono tutti coloro che vengono iscritti nel Libro degli Associati della Famiglia dei Sant'Ubdari, previa domanda di iscrizione e contestuale pagamento della quota annuale per la prima annualità ed abbia ottenuto, con apposita delibera del Consiglio Direttivo, l'ammissione all'Associazione.

L'eventuale rigetto della domanda di iscrizione dovrà essere comunicata e motivata dal Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla relativa delibera.

Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocato, in occasione della successiva convocazione.

Tale modalità di iscrizione è valida solo per le nuove ammissioni.

I vecchi associati rinnovano la propria appartenenza con il versamento della quota sociale nei termini previsti dal presente Statuto o dall'eventuale regolamento. L'iscrizione a Associato da parte di un minore dovrà essere accompagnata dalla firma nella richiesta di almeno un genitore esercente la potestà. Il minore fino al compimento della maggiore età non può partecipare alla vita degli organi sociali della Famiglia dei Sant'Ubdari.

Il Consiglio, inoltre, potrà rilasciare attestati di benemerita a coloro che hanno contribuito in vario modo e con particolare impegno per la realizzazione di particolari iniziative.

ART.8 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Tutti gli associati maggiorenni hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo, purché in regola con il versamento della quota associativa e non decaduti.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Lo status di associato, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dall'articolo relativo alla perdita di qualifica di associato. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi degli associati sono annotati nel libro degli Associati dell'Associazione.

Tutti gli associati regolarmente iscritti nel libro degli Associati da almeno tre mesi possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee..

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali e contabili dell'associazione.

Gli Associati sono altresì obbligati:

- ad osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni validamente adottate dagli organi associativi;
- a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e degli altri aderenti alla stessa;
- a versare la quota associativa, il cui importo verrà deliberato dal Consiglio Direttivo.

Gli Associati hanno altresì diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione;
- a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- ad accedere alle cariche associative.

Gli Associati non possono vantare alcun diritto nei confronti del Fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'associazione

ART.9 - AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI

Per essere ammessi ad Associato è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- a. indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza, indirizzo email cui ricevere tutte le comunicazioni sociali;
- b. dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. Il Consiglio delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di non ammissione il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ART.10 - QUOTA ASSOCIATIVA

Gli Associati, sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto, e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

La quota associativa deve essere versata entro i termini previsti, pena la decadenza dello status di associato per morosità.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari. Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

ART.11 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

Lo status di Associato si perde per recesso, morosità, esclusione, morte o per altre cause previste dalla legge.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno 3 mesi prima.

La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale ovvero entro la data dell'Assemblea di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto.

Gli associati sono esclusi per i seguenti motivi:

- a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, o alle deliberazioni prese dagli organi associativi;
- b. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le esclusioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. L'associato escluso, avverso tale decisione, può presentare ricorso in assemblea degli associati, la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione si pronuncerà in maniera definitiva.

L'associato receduto o escluso e gli eredi dell'Associato deceduto non hanno diritto alla restituzione delle quote associative versate né potranno in alcun caso richiedere tutto o parte del patrimonio sociale comunque costituito.

ART. 12 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea degli Associati;
- Il Consiglio Direttivo;

- Il Presidente;
 - L'Organo di controllo, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 30, D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea degli associati;
- Tutte le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito.

ART.13 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo sovrano e deliberativo dell'Associazione.

L'assemblea è composta da tutti gli associati.

All'assemblea hanno diritto di partecipare e di votare tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24 del D.Lgs. n.117/2017.

Ciascun associato ha un voto (anche in virtù del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile).

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ciascun associato può rappresentare nell'assemblea fino ad un massimo di due associati mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

All'assemblea degli Associati spettano i seguenti compiti:

- approvare i bilanci e discutere e deliberare sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- nominare e revocare i membri del consiglio direttivo e degli altri organi dell'associazione;
- stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dagli associati esclusi;
- deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale e su ogni altro argomento per cui sia chiamata a decidere;
- deliberare sullo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione;
- deliberare sulle modifiche dello statuto associativo;
- deliberare su tutte le altre materie attribuite alla competenza dell'Assemblea dalla legge o dal presente Statuto;
- deliberare su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

ART.14 - CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, o, in caso di impedimento, dal Vicepresidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio. L'Assemblea è convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno un decimo (1/10) degli associati regolarmente iscritti o da almeno un terzo (1/3) dei Consiglieri oppure dall'Organo di controllo.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede associativa purché in Italia.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata mediante avviso scritto con qualunque mezzo (consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax) almeno otto giorni prima della data stabilita, purché vi possa essere un riscontro scritto dell'avvenuta comunicazione.

Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito espressamente comunicati dagli associati.

La convocazione può avvenire anche mediante manifesto pubblicamente affisso o mediante affissione di avviso nella sede associativa ma in tal caso è previsto un preavviso di quindici giorni.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.

In difetto di comunicazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le assemblee cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati.

ART.15 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento o di assenza, dal Vicepresidente, o, in caso di impedimento o di assenza di entrambi, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano per età, il quale nominerà un Segretario e se del caso, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

**ART.16 - VALIDITA' E PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
ASSOCIATI**

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli Associati.

In seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti (la metà più uno).

Per le modifiche al presente statuto è richiesta la presenza di almeno tre quarti degli Associati. La delibera è adottata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti (la metà più uno).

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza e il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le votazioni possono avvenire per acclamazione, per scrutinio segreto, per appello nominale o per alzata di mano. La forma di votazione sarà ogni volta determinata dall'Assemblea per alzata di mano.

La votazione per scrutinio segreto è obbligatoria quando l'oggetto della deliberazione riguardi una persona fisica o l'elezione delle cariche sociali.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile.

Delle riunioni verrà redatto processo verbale, da trascrivere nel libro dei Verbali delle Assemblee, che verrà sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dagli eventuali scrutatori.

ART.17 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre a un massimo di ventotto membri secondo il numero determinato dall'Assemblea al momento della nomina.

I membri del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea e restano in carica per quattro esercizi.

I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina.

Nel caso in cui l'Assemblea degli associati non abbia provveduto ad individuare le relative cariche al momento delle elezioni, nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il VicePresidente, il Segretario e il Tesoriere.

I Consiglieri devono essere tutti associati.

Gli amministratori, entro trenta (30) giorni dalla notizia

della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, le informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore,

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Gli amministratori prestano la loro opera gratuitamente ed hanno diritto soltanto al rimborso delle spese documentate effettuate nel corso ed in ragione del loro mandato e che esse abbiano anticipato per conto e nell'interesse dell'Associazione.

Il consiglio ha facoltà di compiere tutti gli atti di gestione e quindi tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale, ad eccezione di quelli che per legge o per Statuto sono inderogabilmente demandati all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

ART.18 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi membri e comunque almeno una volta ogni tre mesi.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, oppure, in caso di urgenza, mediante convocazione telefonica, almeno otto giorni prima della data della riunione, con la comunicazione di ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del consiglio.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni si adottano con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Nel caso in cui sia composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i tre componenti.

I verbali di ogni riunione del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione vengono conservati agli atti.

ART.19 - CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo:

- promuove le iniziative ed attua i provvedimenti atti a conseguire gli scopi fissati nello Statuto e si occupa della gestione della Associazione e della sua attività;
- redige i programmi di attività sociale previsti dallo Sta-

tuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea degli associati;

- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario e il Tesoriere;
- nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;
- delibera circa l'ammissione e l'esclusione degli associati (salvo ricorso dell'interessato all'assemblea degli associati);
- determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
- delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e ne documenta il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- ratifica o respinge i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;
- svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.
- sottopone all'assemblea l'approvazione di eventuali modifiche statutarie;
- compiere tutti gli atti di propria competenza secondo lo Statuto o la legge.

ART.20 - PRESIDENTE E RAPPRESENTANZA LEGALE

La rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale spetta al Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al Vicepresidente.

Egli presiede e convoca il Consiglio Direttivo; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART.21 - IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il Segretario cura l'attività amministrativa dell'associazione. Tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati) e cura la corrispondenza dell'associazione.

Il Tesoriere tiene aggiornata la contabilità e cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

ART.22 - L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Associazione può nominare, con delibera dell'Assemblea, un Organo di Controllo composto da tre membri, di cui almeno uno scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali, oppure un Organo di controllo monocratico, costituito da un Revisore Legale iscritto nell'apposito Registro. La nomina di tale organo è obbligatoria nei casi previsti dalla legge.

L'Organo di Controllo, nel caso di organo collegiale, elegge, nella sua prima riunione, nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.

L'Organo di Controllo rimane in carica per quattro esercizi e scade all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle relative linee guida.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo può, nell'ambito delle sue funzioni, assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale.

Ove ritenuto necessario e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di Controllo, a condizione che tutti i suoi membri siano iscritti nel Registro dei Revisori Legali. Qualora i componenti dell'Organo di Controllo non siano tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, l'Assemblea affida l'incarico della

revisione legale dei conti ad un soggetto iscritto nell'apposito registro o ad una società di revisione legale.

ART.23 - IL PATRIMONIO E LE RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a. dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b. eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio.

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote associative, dai contributi annuali e straordinari degli associati;
- b. dai contributi dei privati, erogazioni e lasciti diversi;
- c. dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d. dalle rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- e. da rimborsi derivanti da convenzioni con Enti Pubblici;
- f. contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, nello svolgimento di attività di interesse generale, accessorie e diverse che siano conformi a quanto previsto dal Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.
- g. entrate derivante da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- h. erogazioni liberali degli associati e dei terzi siano essi persone fisiche che giuridiche che altre entità soggettive;
- i. altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo sociale;
- j. proventi derivanti da raccolte fondi continuative o occasionali.

Il Fondo Comune, costituito con le risorse di cui al comma precedente, non può essere ripartito fra gli associati né durante la vita dell'associazione, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo

di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste e di quelle ad esse direttamente connesse, o accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

**ART.24 - I LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE E DIRITTO DI CONSULTAZIONE
DEGLI ASSOCIATI**

Oltre alla tenuta dei libri e scritture contabili prescritti dalla legge ed in particolare dagli artt. 13 e ss. del Codice del Terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti libri associativi:

- Libro degli associati;
- Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, ove istituito, e degli eventuali altri Organi associativi.

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti l'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili dall'associato che ne faccia motivata istanza da presentare all'organo che ne cura la tenuta. La richiesta degli associati deve essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

ART.25 - IL BILANCIO/RENDICONTO ANNUALE

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere presentato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea degli Associati entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio salvo il maggior termine previsto dall'articolo 14 del presente statuto.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e con le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora i ricavi, rendite, proventi entrate siano inferiori a euro duecentoventimila virgola zero (220.000,00) il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio deve comunque contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie.

Il bilancio sarà depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART.26 - IL RENDICONTO DELLA RACCOLTA FONDI

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

ART.27 - SCIoglimento

L'Associazione può essere sciolta, oltre che per gli altri casi previsti dalla legge, soltanto a seguito di deliberazione dell'assemblea degli associati.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori.

ART.28 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO AD ALTRI ETS

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non associati, determinandone gli eventuali compensi.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, comma 1, del citato D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore.

ART.29 - RINVIO ALLE LEGGI IN MATERIA DI TERZO SETTORE

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si applicano le norme previste dal codice civile e dalle altre leggi in materia con particolare riferimento al Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.

Firmato:

UBALDO MINELLI.

Carmen Raviele Notaio Sigillo

La presente copia fotostatica e' conforme all'originale.
Consta di facciate trentatre.

Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Gubbio (PG), 10 giugno 2021

Notaio Carmen Raviele